



Comune di Brandizzo



**PNRR- Missione 4 - Istruzione e Ricerca -
Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi
di istruzione: dagli asili nido alle università -
Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole
dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la
prima infanzia -
"AMPLIAMENTO ASILO NIDO "PAJETTA"**

Progetto di fattibilità tecnico - economica

ELABORATO : ELABORATO TECNICO DI COPERTURA - RELAZIONE

CODIFICA : GEN.013.PFTE.00

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Arch. Laura Panicucci

Arch. jr Francesco Merlo

R.U.P.: Arch. Laura Panicucci

INDICE

INDICE	1
1. PREMESSE	2
2. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE.....	2
3. CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA'.....	2
PORTE (§ 4.1.1- 8.1.1)	2
PAVIMENTI (§ 4.1.2 - 8.1.2)	2
INFISSI ESTERNI (§ 8.1.3).....	3
TERMINALI DEGLI IMPIANTI (§ 4.1.5 – 8.1.5)	3
SERVIZI IGIENICI (§ 8.1.6)	3
PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI (§ 8.1.9).....	4
SPAZI ESTERNI.....	4
4. CONCLUSIONI	5

1. PREMESSE

In riferimento alla progettazione del nuovo padiglione da adibire ad asilo nido presso asilo nido Pajetta sito in Via Morandi n.3 a Brandizzo (TO), si relaziona in merito agli aspetti progettuali e alle soluzioni tecniche adottate per il superamento delle barriere architettoniche, secondo le specifiche tecniche contenute nel D.P.R. 24 luglio 1996 n.503 – “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”

2. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Con riferimento all'Elaborato 6198.354.GEN.001.PFTE.00 – Relazione Tecnica Illustrativa e alle tavole progettuali, sono stati presi in esame i percorsi di distribuzione, gli infissi ed i servizi igienici. Per ognuno di essi verranno definiti i criteri di progettazione contenuti nel D.M. 14 giugno 1989 n.236 idonei a soddisfare i requisiti stabiliti per gli edifici scolastici di cui all'art. 23 del D.P.R. 24 luglio 1996 n.503.

3. CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA'

Edificio costituito da un piano fuori terra destinato all'inserimento di un'attività pubblica quale Mirco nido. All'interno del fabbricato saranno predisposti bagni usufruibili da persone affette da disabilità motoria.

PORTE (§ 4.1.1 - 8.1.1)

La luce netta della porta di accesso all'edificio sarà di 120 cm. La luce netta delle porte interne sarà di almeno 90 cm. Le porte per accedere al giardino saranno di 160 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte di accesso saranno dimensionati in modo da consentire il movimento anche a persona su sedia a ruote.

L'altezza delle maniglie sarà di 90 cm dal piano pavimento.

PAVIMENTI (§ 4.1.2 - 8.1.2)

Le pavimentazioni saranno di tipo piano antisdrucchiabile, con giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli. Nei locali bagno e cucinino la pavimentazione sarà in gres di vario formato R11 incollate con uno strato di colla, negli altri locali invece sarà presente una pavimentazione resiliente in Linoleum.

INFISSI ESTERNI (§ 8.1.3)

L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando di apertura sarà di 120 cm da piano pavimento.

Per ragioni di sicurezza i parapetti o le parti non apribili dei serramenti esterni saranno alti almeno 100 cm da piano pavimento e inattraversabili da una sfera di 10 cm di diametro.

Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile deve essere opportunamente sagomato o protetto per non causare infortuni

TERMINALI DEGLI IMPIANTI (§ 4.1.5 – 8.1.5)

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, devono essere, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; devono, inoltre, essere facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità, essere protetti dal danneggiamento per urto e posti ad una altezza compresa tra 40 e 140 cm

SERVIZI IGIENICI (§ 8.1.6)

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, sarà previsto l'accostamento laterale alla tazza w.c. e l'accostamento frontale al lavabo per il wc posto accanto allo spogliatoio del personale.

A tal fine saranno rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. sarà di minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo sarà di minimo 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio, senza colonna con sifone del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. sono di tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza w.c. sarà posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45-50 dal calpestio.

Trattandosi di locali aperti al pubblico è necessario prevedere e installare il corrimano in prossimità della tazza w.c., posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3-4; se fissato a parete deve essere posto a cm 5 dalla stessa.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI (§ 8.1.9)

I corridoi o i percorsi avranno larghezza minima superiore a 150 cm, consentendo pertanto l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote.

SPAZI ESTERNI

PERCORSI (§ 4.2.1 – 8.2.1)

Verrà realizzato un percorso di accesso privo di dislivelli dal limite di proprietà fino all'ingresso dedicato alla piattaforma elevatrice, posto sul fronte Est, rispettante le seguenti richieste normative:

- I percorsi devono presentare larghezza minima di 90 cm ed avere un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote;
- Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo deve avvenire in piano; ove sia indispensabile effettuare svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno 1,70 m su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, deve risultare in piano e priva di qualsiasi interruzione;
- Quando un percorso pedonale sia adiacente a zone non pavimentate, è necessario prevedere un ciglio da realizzare con materiale atto ad assicurarne l'immediata percezione.

PAVIMENTAZIONI (§ 4.2.2 – 8.2.2)

La pavimentazione del percorso pedonale deve essere antisdrucciolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

SEGNALETICA (§ 4.3)

Negli spazi esterni accessibili sono installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità, secondo quanto richiesto per edifici aperti al pubblico

In particolare nel progetto verrà debitamente segnalato il percorso per raggiungere gli accessi verso il cortile esterno.

4. CONCLUSIONI

In ragione delle specifiche progettuali adottate l'edificio pubblico in progetto può definirsi **accessibile** in quanto risultano verificati tutti i requisiti minimi richiesti dal D.P.R. 24 luglio 1996 n.503.